



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME
ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



I.I.S. "L. EINAUDI"-LAMEZIA T.
Prot. 0001589 del 21/02/2026
V (Uscita)

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Predisposto e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/02/2026

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 41 del 16/02/2026



POLO TECNICO-PROFESSIONALE "LUIGI EINAUDI"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME
ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA



IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota n. 482 del 18 febbraio 2021;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo";

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n.70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";

VISTA la Nota MIM prot.n. 121 del 20/01/2025 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70";

VISTO il Codice Interno predisposto dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/02/2026;

ADOTTA

Il presente codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'atto ha validità dal giorno di pubblicazione all'albo on line dell'istituzione scolastica fino a nuova modifica ed è parte integrante del Regolamento di Istituto.

PREMESSA

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo recentemente stanno assumendo il profilo di una vera emergenza sociale come dimostrano i media che, sempre più frequentemente, riportano notizie di



POLO TECNICO-PROFESSIONALE "LUIGI EINAUDI"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME

ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA



aggressioni fisiche e/o verbali, soprusi, vessazioni posti in essere da una persona nei confronti di un'altra che assume il ruolo di vittima, si vede negato il diritto alla propria dignità e, nei casi più gravi, subisce importanti conseguenze per la propria salute psico-fisica.

Al fine di prevenire e contrastare l'insorgenza di questi fenomeni, costruire relazioni significative tra gli studenti e le studentesse, promuovere benessere nella comunità scolastica, coerentemente con quanto indicato dalle Linee di orientamento di cui al Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021, dalla Legge 17 maggio 2024 n.70 e dalla nota MIM prot.n. 121 del 20/01/2025, il Polo Tecnico Professionale "L.Einaudi" di Lamezia Terme adotta il presente codice interno.

BULLISMO

Il bullismo si caratterizza per una serie di azioni intenzionali, prevaricazioni o soprusi posti in essere da una o più persone (bulli) nei confronti di un'altra (vittima) allo scopo di arrecarle danno. Comunemente si parla di "*bullismo diretto*" quando si mettono in atto espliciti azioni di violenze fisiche e/ o verbali, di "*bullismo indiretto*" quando invece si diffondono calunnie e pettegolezzi sulla vittima o si agisce per escluderla da un gruppo.

I soprusi avvengono spesso di fronte ad un pubblico e alla presenza di un "gregario" che supporta il bullo nelle sue condotte.

Le conseguenze per la vittima possono essere piuttosto gravi: malessere fisico, ansia, depressione, scarsa autostima, ritiro sociale, comportamenti autolesionisti.

CYBERBULLISMO

La definizione di cyberbullismo viene fornita nel 2006, dallo studioso canadese Peter Smith insieme ai suoi collaboratori: "*una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un testo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi*".

Si tratta, anche in questo caso, di azioni finalizzate ad arrecare danno alla vittima ma poste in essere nel mondo dei media. Nello specifico si fa riferimento ad azioni quali: postare video imbarazzanti, minacciare, insultare o deridere sui social network.

Così come per il bullismo, ritroviamo una forma di "*cyberbullismo diretto*" quando i messaggi e le chat hanno come unico destinatario la vittima, e una di "*cyberbullismo indiretto*" quando le condotte sono attuate sul web, in uno spazio pubblico accessibile a tutti.

Nel 2006, la direttrice del *Center for Safe and Responsible Internet Use* statunitense, Nancy Willard, ha proposto una categorizzazione del cyberbullismo utilizzando quale criterio di classificazione i comportamenti attuati.



POLO TECNICO-PROFESSIONALE "LUIGI EINAUDI"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME
ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA



Le tipologie di cyberbullismo individuate sono sette:

Flamming: l'invio di messaggi violenti e scurrili, con l'unico scopo di creare conflitti verbali all'interno della rete fra due o più persone;

Harassment: molestie effettuate tramite canali di comunicazione con azioni, parole e comportamenti persistenti verso una singola persona;

Denigration: divulgazione nella rete o tramite sms di *fake news* (notizie false), allo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie della vittima, facendo riferimento ad aspetti quali l'orientamento sessuale, l'appartenenza etnica, difetti fisici, difficoltà scolastiche e situazioni familiari;

Cyberstalking: comportamenti che, mediante l'uso delle nuove tecnologie, hanno lo scopo di intimidire le vittime facendole sentire insicure anche nei contesti a loro più familiari;

Impersonation: appropriazione dell'identità virtuale della vittima per porre in essere una serie di azioni che ne danneggiano la reputazione;

Tricy o Outing: guadagnare la fiducia della vittima per carpire informazioni da utilizzare per danneggiarne l'immagine e la reputazione;

Exclusion: escludere intenzionalmente qualcuno senza motivo da un gruppo online come gruppi WhatsApp e Facebook, chat varie, forum e anche giochi online;

Nel 2007, è stata introdotta una nuova forma di cyberbullismo:

Happing shapping (schiaffo allegro): riprendere la vittima con lo smartphone mentre viene picchiata e diffondere in rete il video.

LE VARIE FORME DI PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La prevenzione dei fenomeni oggetto del presente codice si declinano in tre livelli:



POLO TECNICO-PROFESSIONALE "LUIGI EINAUDI"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME

ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA



1. **Prevenzione primaria o universale:** rivolta a tutta la comunità scolastica, è finalizzata prioritariamente alla sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nonché a promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della costruzione di relazioni autentiche. Le azioni individuate dalla scuola nell'ambito di questo livello di prevenzione sono:
 - Nominare il referente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
 - Istituire il Team antibullismo, il Team per l'emergenza e il tavolo di monitoraggio permanente;
 - Favorire la formazione del docente referente e dei docenti componenti i Team attraverso la piattaforma ELISA;
 - Individuare all'interno della progettazione educativo-didattica di tutte le classi contenuti afferenti alla tematica e svilupparli in una dimensione interdisciplinare, utilizzando eventualmente anche gli interventi programmati per l'educazione civica;
 - Organizzare eventi con il supporto di esperti esterni, della polizia postale e di rappresentanti del mondo della giustizia al fine di spiegare agli studenti e alle studentesse anche le conseguenze penali che eventualmente scaturiscono dalle condotte di bullismo e cyberbullismo;
 - Partecipare in modo attivo alla "*Giornata del rispetto*" che si celebra il 20 gennaio di ogni anno ed è stata istituita con la L.17 maggio 2024 n.70;
 - Partecipare in modo attivo alla "*Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo*" che si celebra il 7 febbraio di ogni anno ed è stata istituita dal MIM (già MIUR) nel 2017;
 - Costruire reti di scopo con altre istituzioni scolastiche al fine di promuovere la condivisione di best practices;
2. **Prevenzione secondaria o selettiva:** è rivolta ad una o più classi in cui è stato preventivamente individuato un disagio o è stata rilevata una prima manifestazione di condotte afferenti al bullismo o al cyber bullismo. Si tratta di azioni più strutturate di quelle previste per la prevenzione primaria e possono essere così individuate:
 - Osservazione sistematica del contesto e rilevazione della qualità delle relazioni fra pari;
 - Valutazione accurata dell'incidenza del rischio;
 - Azioni di coinvolgimento delle famiglie e degli enti che si occupano dei fenomeni al fine di individuare strategie efficaci e comuni di intervento.
3. **Prevenzione terziaria o indicata:** è rivolta a quei contesti in cui si sono manifestati gli episodi di bullismo e cyberbullismo e gli stessi sono stati reiterati nel tempo. Gli interventi sono posti in essere dal Team anti bullismo e dal Team dell'emergenza e possono riguardare, oltre che i soggetti coinvolti (vittima e bullo o bulli) anche l'intera classe.



POLO TECNICO-PROFESSIONALE "LUIGI EINAUDI"

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME**

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



Prioritariamente, appena avuta notizia dei fatti, secondo qualsiasi modalità, o ricevuto il modulo di segnalazione allegato al presente codice (Allegato 1), il Dirigente, per tramite del referente e dei team, raccoglie informazioni dettagliate: fatti accaduti, i luoghi in cui sono accaduti e le modalità esecutive, la eventuale reiterazione nel tempo, le condizioni della vittima (Allegato 2), le condizioni del bullo o dei bulli (Allegato 3). Sulla base di tali informazioni, il Team antibullismo e il team della gestione valutano la gravità della situazione e decidono, di conseguenza, le azioni da intraprendere che, prioritariamente devono essere orientate alla tutela della vittima.

Fatta salva la possibilità di attivare altri interventi, ritenuti adeguati e opportuni a seconda dei singoli casi, è necessario procedere fin da subito secondo le seguenti modalità:

- Accogliere la vittima in luogo tranquillo e riservato;
- Garantirle ascolto e supporto al fine di non far insorgere sentimenti di colpevolezza per quanto accaduto;
- Farle comprendere in modo chiaro che la scuola la sostiene e la tutela;
- Informarla progressivamente sulle azioni che si intende intraprendere al fine di rassicurarla e farla sentire al sicuro;
- Concordare altri appuntamenti e nel frattempo monitorare l'evolversi della situazione;

I team si impegnano in azioni anche nei confronti del bullo o dei bulli secondo le seguenti modalità:

- accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla e non accennare prima al motivo del colloquio;
- iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;
- fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi,
- favorire la sua versione dei fatti;
- mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;
- non entrare in discussioni;
- cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;
- ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;
- in caso di più bulli, i colloqui devono avvenire preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;
- una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali.



POLO TECNICO-PROFESSIONALE "LUIGI EINAUDI"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME

ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA



Se il Team ritiene che le parti siano pronte e, soprattutto, se emerge un chiaro ravvedimento da parte del bullo o dei bulli, dopo i passaggi sopra indicati, è possibile fare un incontro tra tutti gli attori coinvolti secondo questi passaggi:

- ripercorrere l'accaduto facendo parlare il bullo;
- ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale;
- condividere le soluzioni positive e predisporre un piano di cambiamento

Se le condotte poste in essere dal bullo o dai bulli hanno rilevanza penale il Dirigente scolastico ha l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria e dunque nei casi di:

- **Percosse (art. 581 c.p.);**
- **Lesioni (art. 582 e ss c.p.);**
- **Danni alle cose, danneggiamento (art. 635 c.p.);**
- **Diffamazione (artt. 594 e 595 c.p.);**
- **Minacce (art. 612 c.p.);**
- **Molestia o disturbo alla persona (art. 660 c.p.);**
- **Violenza privata (art. 610 c.p.)**
- **Stalking (612 bis c.p.)**

In caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

È necessaria inoltre un'azione di monitoraggio continua del percorso intrapreso e, a tale scopo, il Team anti bullismo e il team per l'emergenza inviteranno il Consiglio di classe interessato alla compilazione di una scheda di osservazione periodica dei comportamenti del bullo e della vittima in classe e negli spazi comuni. La scheda sarà predisposta con il supporto dello psicologo della scuola.

LE SANZIONI

Le condotte di bullismo e cyberbullismo sono da considerare mancanze gravi o gravissime, incidono sull'attribuzione del voto di comportamento, e sono sanzionate con nota disciplinare sul registro e allontanamento dalle lezioni da un minimo di cinque ad un massimo di quindici giorni, secondo le valutazioni del Consiglio di classe, previo confronto con il Team antibullismo e il Team



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME**

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



dell'emergenza. In caso di recidiva viene applicata direttamente la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo di 15 giorni. In presenza di mancanza gravissime, tali da aver determinato conseguenze psicofisiche rilevanti alla vittima, si può irrogare una sanzione superiore ai 15 giorni di allontanamento ma la cui competenza passa al Consiglio di Istituto.

ALLEGATO 1

Modulo di segnalazione di atti (presunti) di bullismo e /o cyberbullismo

Nome e cognome di chi compila la segnalazione.....

Data:

Scuola:

- ☐ plesso Lamezia Terme
- ☐ plesso Gizzeria

Rispetto al caso segnalato chi scrive è:

- ☐ la vittima (persona offesa/maltrattata)
- ☐ un compagno della vittima
- ☐ Padre/Madre/ Tutore della vittima
- ☐ Insegnante
- ☐ Altro....

Nome e cognome della vittima.....classe

Altre vittime.....classe

Nome e cognome del bullo/bulli (presunto/i)

.....classe

.....classe



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME
ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



.....classe

Descrizione dettagliata dei fatti accaduti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicare se si tratta di episodi isolati o sono accaduti più volte e se si quando

.....
.....
.....

Indicare i luoghi in cui i fatti sono accaduti

.....
.....
.....

Il presente modulo deve essere consegnato al Dirigente scolastico e/o al referente del bullismo e cyberbullismo Prof.ssa Rossella Amendola



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME**

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



Allegato 2

Valutazione approfondita della situazione della vittima

(Da compilare a cura del docente coordinatore con il supporto del Consiglio di classe)

Comportamenti	No	Qualche volta	Spesso
Lo/la studente/ studentessa ha modificato i suoi comportamenti in classe			
Lo/la studente/ studentessa manifesta paura di andare a scuola			
Lo/la studente/ studentessa si isola dal contesto			
Lo/la studente/ studentessa si rifiuta di eseguire le attività scolastiche			
Lo/la studente/ studentessa, durante l'intervallo, non esce dalla classe			
Lo/la studente/ studentessa manifesta disagio nella relazione con i pari			
Lo/la studente/ studentessa lamenta disagio fisico: mal di pancia, mal di testa, ansia			
I familiari hanno comunicato al docente cambiamenti/ disagi dello studente/studentessa			



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME**

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



Altro....

Allegato 3

Valutazione approfondita della situazione del bullo

Comportamenti	No	Qualche volta	Spesso
Lo studente/ la studentessa assume comportamenti di prevaricazione nei confronti dei pari			
Lo studente/ la studentessa a causa dei suoi comportamenti procura sentimenti di timore ai coetanei			
Lo studente/ la studentessa manifesta preoccupazione/paura per le conseguenze delle sue azioni			
Lo studente/ la studentessa, se rimproverato per i suoi comportamenti, manifesta ravvedimento			

Altro.....



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
“LUIGI EINAUDI”**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME**

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**

